Anno 56 - Numero 172

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 23 Luglio 1921

Politico quotidiano del mattino

Continua l'accademia sulle comunicazioni

Bonomi e Mussolini sui fatti di Sarzana

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 22. La seduta è aperta alle ore 15. Presidenza del presidente DE NICOLA.

La discussione sulle comunicazioni

Parla l'on. Bombacci

Segue la discussione sulle comunicazioni del governo.

BOMBACCI comunista esporrà sinceramente e senza riserva il pensiero del suo gruppo. Qualifica il governo una realtà di cognito nullismo, poichè nel programma dell'on. Bonomi non vi è nulla che meriti di essere rilevato. Nota che l'on. Bonomi che proviene dal socialismo non ha mai fatto una aperta abiura delle dottrine economiche socialiste, ma questi suoi principi dimenticò per la passione del potere. Che egli sia un uomo di limitate vedute e di scarso intuito politico lo dimostrò quando in un articolo scritto sulla «Nuova Antologia» nel 1915 affermò che due miliardi e 3 mesi sarebbero stati sufficienti per la nostra guerra. Ma di tutto ciò non si curano i vari gruppi borghesi parlamentari soltanto preoccupati di ascendere per conto loro al potere.

Parla l'on. Turati

TURATI afferma che una nuova crisi ministeriale di cui si discorre in questi giorni non avrebbe alcuna ragione dal punto di vista di tutti i partiti; sarebbe ragione di discredito all'estero e ritarderebbe ancora una volta la soluzione di tanti ed urgenti problemi. Potrebbe la crisi risolversi con un ripiegamento del governo verso la destra o con una esclusione del partito popolare, eventualità questa che l'oratore depreca nell'interesse del paese. La verità è che da questo momento la questione centrale che è nella crisi economica rimane lontana sia dalle dichiarazioni del governo, sia dalle preoccupazioni e dall'azione dei vari partiti. Di tale quetsione l'oratore si occuperà in modo particolare. Quali siano i propositi del presente governo per superare o almeno per attenuare una tale crisi l'on. Bonomi non ci ha fatto in alcun modo conoscere, poichè nel suo programma non troviamo in proposito neppure il più fugace accenno; così la dichiarazione di voler ristabilire l'impero della legge non può avere significato concreto poichè non conosciamo a quali mezzi il governo intenda ricorrere per conseguire un tale fine. La situazione economica oggi si ripercuote fatalmente così nella politica estera creando un vassallaggio economico del nostro paese verso l'estero come nella politica interna in cui la presente situazione non può considerarsi un fenomeno di volontarismo individuale (interruzioni all'estrema destra). Comprende bene che non si possa oggi salire al potere senza scendere ad inevitabili transazioni, ma di queste l'on. Bonomi ne ha consentite troppo. Fra queste l'oratore deplora il prolungamento della forza militare (interruzioni del ministro della guerra). Ritornando al problema della crisi economica italiana si ha il diritto di domandarsi quali capacità abbiano oggi il governo e i partiti per quei provvedimenti che la urgenza dei problemi reclama. Li espone con ampiezza.

Accenna ad altre fonti di ricchezza oggi trascurate in Italia e fra queste quella della pesca la cui disorganizzazione ci fa ancora tributari dell'estero in questo ramo di produzione. Domanda al governo se nell'ordine di idee esposte oltre gli annunciati provvedimenti di urgenza esso abbia un piano organico di riforme. L'oratore ne dubita, come pure dubita che il governo abbia il coraggio di sfrondare gli inutili organi amministrativi che inceppano la vita economica del paese. Per l'attuazione di tutto il programma di lavori cui ha accennato vorrebbe un prestito all'interno e una operazione finanziaria con l'estero gravando del servizio degli interessi e dell'ammortamento quelle classi che ne trarrebbero beneficio. Invoca il riordinamento e lo incremento degli uffici di collocamento e la ricostruzione dell'ente contro l'analfabetismo. Quanto al sussidio accordato ai disoccupati vorrebbe che a questi fosse almeno imposto obbligo di frequentare corsi d'istruzione (approvazioni estrema sinistra).

Per l'attuazione di un siffatto programma di rigenerazione si può fare sicuro assegnamento sulla classe proletaria e non mancherà il concorso della classe intellettuale che con l'altra si identifica vivendo essa pure del proprio lavoro (vivissime approvazioni reiterati applausi all'estrema sinistra, moltissime congratulazioni).

Parla l'on. de Stefani

DE STEFANI, fascista ha presentato il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Oviglio Piccinato e Rocco Alfredo. «La Camera ritenendo che si deve sostituire alla politica economica e finanziaria classista una politica rispondente agli interessi della nazione passa all'ordine del giorno». Constata che le questioni economiche e finanziarie sono, in questa discussione passate in seconda linea.

Rileva come in tutta la legislazione economica e finanziaria di guerra non vi sia stato provvedimento che non abbia avuto con un altro il suo contrapposto. La nazione è ben forte nella sua compagine extra statale e nella propria organizzazione economica ad essere tuttavia viva e possente nonostante la leggi che parlamento e governo le hanno inflitte. Dichiara che se il fascismo non è quella dottrina rivoluzionaria che taluno suppone, non è neppure il puntello dei gruppi politici ed industriali con ci esso è rimasto indipendente. Il fascisto è semplicemente il rovesciamento del vecchio materialismo storico come già ha affermato. Afferma inoltre non doversi fare la politica di protezionismo di categorie che è stata seguita sinora con tanto danno dell'erario e della economia nazionale. A questo proposito dichiara che la cooperazione è utile e degna di vivere quando si regge sulle proprie forze di intelligenza e di volontà e non già sui vantaggi che possa ottenere dallo stato in confronto di altre organizzazoini. Osserva che aiutando la cooperazione rossa si è spesso finanziato il socialismo nella sua lotta contro lo stato (approvazioni a destra, interruzioni all'estrema sin.)

Sui fatti di Sarzana

La risposta dell'on. Bonomi

MUSSOLINI chiede al governo se può dare altre informazioni sui fatti di Sarzana.

BONOMI presidente del consiglio dichiara che dopo i fatti di ieri a Sarzana non sono avvenuti altri episodi dolorosi. Nelle campagne, però, circostanti vi è grave fermento. L'autorità politica ha adottato severe misure per impedire nuovi incidenti e per ristabilire l'ordine pubblico. Secondo, però, le ultime notizie la calma pare ormai completa. Assicura la Camera che il governo impiegherà ogni energia perchè l'impero della legge e l'ordine pubblico siano completamente ristabiliti nella Lunigiana (approvazioni).

Mussolini e l'atteggiamento dei fascisti

MUSSOLINI non è soddisfatto. Trova insufficienti le notizie pervenute al governo e comunicate alla Camera. Rilevando una frase dell'on. Bombacci riconosce egli pure che fra fascisti e comunisti non vi è transazione possibile.

Poichè l'on. Bombacci ha fatto voti per una lotta leale domanda che cosa debba dirsi di quegli assassinii dei feriti che si sono dovuti deplorare a Sarzana. Poichè l'on. Turati ha affermato il suo profondo dissidio dai fascisti riconosce l'esistenza di questo dissidio.

TURATI siamo contro di voi che volete la guerra civile (approvazioni e rumori a destra).

MUSSOLINI ricorda che il partito dell'on. Turati ha glorificato per due anni la guerra civile che travaglia la Russia (commenti). Assume piena la responsabilità degli atti dei suoi amici; ciò nonostante per alte ragioni di umanità egli ed i suoi amici hanno portato il ramoscello d'olivo e nessuno ha diritto di dubitare della lealtà dei loro propositi. Prende atto intanto del voto della Confederazione Generale del lavoro che scinde la sua causa da quella dei comunisti facendo voti per la pacificazione degli animi. Osserva che conviene assolutamente astenersi dal sistema deplorevole delle contumelia verbali e sopra tutto conviene cessare dal credere che i diversi atteggiamenti del governo possano piegare le forze politiche e militari del fascismo (approvazioni all'estrema destra). Afferma infine che pur augurando la pace è pronto con i suoi amici a continuare la lotta e a portarla alle ultime estreme conseguenze. (commenti).

Una vibrata dichiarazione dell'on. Bonomi provoca un tumulto

BONOMI, presidente del consiglio, si dichiara dolente che le trattative per la pacificazione abbiano avuto una sosta; si augura tuttavia che esse possano essere riprese e possano avere una buona fine. Ma poichè si è accennato al proposito di continuare la lotta di fronte a quetsa minaccia di guerra civile come capo dello stato e del governo dichiara che per il supremo bene d'Italia vi si opporrà ad ogni costo **(vivissimi prolungati applausi da tutte le parti eccetto che dall'estrema destra, rumori, apostrofi all'estrema sinistra.)** Il deputato Dino Grandi dall'estrema destra si precipita nell'emiciclo ove viene fermato da vari deputati. Sorge un tumulto. Il presidente lascia il suo seggio.

La seduta sospesa alle 19.40 viene ripresa alle ore 19.50.

PRESIDENTE (segni di attenzione). Dichiara che il modo precipitoso col quale l'incidente si è manifestato gli ha tolto l'opportunità di provvedere con un richiamo all'ordine. Se avesse potuto richiamare all'ordine l'onor. Grandi Dino applicherebbe ora la sanzione più grave dell'art. 41. Non gli resta quindi che richiamare all'ordine l'on. Grandi nella speranza che egli non lo metta nella condizione di dovergli applicare la più grave sanzione che l'art. 41 prevede. La seduta termine alle ore 19.55. Domani seduta alle ore 15. Seguito della discussione sulle comunicazioni del governo.

Note alla seduta

La discussione sulle comunicazioni del governo, dopo i discorsi odierni, ha perduto ormai ogni importanza. Ma difficilmente si potrà venire domani al voto.

In fine di seduta vi furono le dichiarazioni del presidente del Consiglio sui fatti di Sarzana, brevi nella prima risposta e vibrate nella replica al discorso dell'on. Mussolini. Il leader dei fascisti ha parlato in forma sobria, efficacissima. Confermò la volontà dei fascisti di venire alla pacificazione, ma in presenza dei fatti di Sarzana, dove i feriti fascisti furono assassinati, non si può trattare coi comunisti.

Le vibrate dichiarazioni che seguirono del presidente del Consiglio provocarono agitazione, che si convertì in tumulto. Il presidente ammonì i deputati che d'ora in poi avrebbe applicato il regolamento.

Si ritiene che le trattative tra fascisti e socialisti non verranno rotte.

I popolari promettono di mantenere

GLI IMPEGNI di COLLABORAZIONE COL NUOVO MINISTERO

ROMA, 22 (notte - per telefono). Il «Corriere d'Italia» reca una nota che sarà pubblicata domani dal «Popolo Nuovo» organo ufficiale del Partito popolare sulla condotta del partito nei riguardi del ministero.

Fra l'altro il «Popolo Nuovo» dichiara che i popolari resteranno fino all'ultimo fedeli agli impegni di collaborazione assunti col nuovo ministero fra i quali non c'è mai stato quello di avallare alcun broglio elettorale.

I popolari considerano un tradimento verso il paese in un momento di così grave crisi economica, di disoccupazione e di eccitazione d'animo propriamente nei primi giorni del nuovo ministero che dà affidamento sicuro dell'ordine pubblico e dell'autorità dello stato trascinarlo ad una nuova crisi per rag i dinoimbgeqj nuova crisi per ragioni di semplice simpatia o antipatia parlamentare.

I popolari perciò come altre volte hanno dichiarato rifiuteranno di accedere a qualsiasi combinazione con quegli elementi di sinistra o di destra che avessero eventualmente aperta la crisi per un semplice gioco parlamentare.

Per le ragioni che mette avanti e per la forma corretta questa nota ufficiale del Direttorio Popolare non fa una grinza. Ma sarebbe da sorprendersi da chi non avesse seguito gli ultimi giri di valzer dei popolari, che vi fosse bisogno di dichiarare con solennità che essi non verranno meno alla parola data!

L'on. Remondini preso a pugni

DELL'ON. GRANDI

ROMA 22. (notte - per telefono). Dopo terminata la seduta della Camera l'on. Grandi fascista, ha incontrato sulla soglia dell'ufficio postale a Montecitorio, dalla parte del corridoio verde, l'on. Remondini e gli ha tirato un pugno.

Prima che l'on Remondini potesse reagire si sono intromessi parecchi deputati e l'incidente è terminato.

Il Consiglio nazionale dei Fasci

ROMA, 22. (notte - per telefono). Stasera alle ore 9 ha avuto luogo la riunione del Consiglio Nazionale dei Fasci per discutere la questione della pacificazione. Alla riunione assistette il Gruppo parlamentare fascista.

La riforma del codice di commercio

sarà presto un fatto compiuto

ROMA, 22. — La commissione nominata nel 1919 dal ministro Mortara ha compiuto sostanzialmente il proprio lavoro sul progetto del futuro codice di commercio. Gli istituti vigenti vennero profondamente corretti e liberati da erronee disposizioni; altri ne furono aggiunti: come l'ordinamento delle ditte, della concorrenza sleale, dei titoli di credito l'assegno sbarrato, la società a garanzia limitata e a capitale variabile, gli agenti di commercio, il deposito bancario. In tutte queste riforme si tenne presente anche l'opera che i ragionieri collegiati possano prestare nel controllo dei libri e dei conti. Il ministro Rodinò plaudendo all'opera della commissione nominò un comitato di redazione affidandogli l'incarico di completare e coordinare il progetto affidandone la presidenza allo stesso presidente della commissione prof. Vivante e componendolo dei professori Arcangeli, Asquini, Benelli e Antonio Scialoia. Il progetto e i verbali di questi lavori legislativi saranno pubblicati nell'anno corrente senza spesa del ministero.

Un conflitto a Parma

ROMA, 22. — I giornali hanno da Parma che in un conflitto avvenuto colà fra fascisti e comunisti, alcuni popolani hanno sparato contro la truppa e si deplorano alcuni feriti.—

La Confederazione di mutualità

ROMA, 22. - A Montecitorio si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione di Mutualità ed Assicurazione sociale, sotto la presidenza del segretario generale dottor Valente. Dopo aver istituito una commissione parlamentare i rappresentanti della Confederazione hanno discusso il problema delle Assicurazioni e quello per la disoccupazione. Stamane i rappresentanti della Confederazione e della commissione parlamentare saranno ricevuti dal ministro del lavoro on. Beneduce.

Il saluto all'on. Tittoni

del ministro del Commercio

ROMA, 21. — L'on. Belotti, ministro dell'industria e commercio ha inviato all'on. Tittoni, mentre si imbarcava per New York il seguente telegramma: «Nel momento cui V. E. si accinge a recarsi in America per un'alta missione permetta che nella mia qualità di ministro per l'industria e commercio le porga un saluto augurale sicuro che l'autorevolissima illuminata azione di V. E. varrà a dare un nuovo e benefico impulso alla restaurazione economica dell'Italia facendo conoscere oltre Oceano le ervide energie del nostro paese sulle quali confidiamo si possa fare sicuro affidamento».

L'arrivo della "Trinacria" a Genova

GENOVA, 22. — Alle ore 10.30 è entrata in porto la R. Nave «Trinacria» che si è ormeggiata alle 11 al ponte dei Mille dove era raccolta una numerosa folla che fece una calorosa dimostrazione di simpatia. Sono saliti a bordo l'ammiraglio Nicastro comandante dell'arsenale di Spezia giunto espressamente per rappresentare il ministro della Marina, il senatore Ronco presidente del consorzio del porto e il prefetto che dal comandante Grenet vennero trattenuti a colazoine. Stasera al Teatro Carlo Felice il signor Notari terrà l'annunciata conferenza sulla fiera campionaria navigante.

L'OPERAZIONE MONETARIA IN ROMANIA

ROMA, 22. — La legazione di Romania comunica: L'operazione di ritiro di carta moneta che si sta compiendo ora in Rumania e che durerà fino al 31 luglio prossimo riguardo esclusivamente i biglietti emessi dalla Banca Generale durante l'occupazione tedesca e che sono stati ulteriormente stampigliati dalle autorità finanziarie romene.

Dopo i gravissimi fatti della Lunigiana

Nuovi episodii - I provvedimenti del Governo

Grande concentramento di truppa A SARZANA

SARZANA, 22. — Stanotte alla stazione di Luni dove avvennero ieri disordini giunsero due camions con 10 guardie regie al comando del vice-commissario di P. S. La presenza della forza valse a ricondurre la calma e sopratutto a rendere normale il servizio dei treni, alcuni dei quali prima erano stati presi a fucilate e fermati.

La stazione di Luni è stata presidiata da carabinieri e squadre di vigilanza percorrono le linee e la campagna dove sono comunisti. — Le strade sono perlustrate con estrema cura e ogni individuo armato è tratto in arresto. Le autorità continuano a fare opera di pacificazione sia presso i fascisti che presso i comunisti. Viene diffusa la voce di una nuova prossima escursione fascista. La popolazione se ne mostra allarmata; giungono di continuo rinforzi di carabinieri e guardie.

La campagna viene rastrellata da carabinieri a cavallo. Siccome è specialmente nella campagna che si annidano i comunisti armati, l'autorità ha disposto perchè venga assolutamente impedito che gente armata entri in città.

Il Comando di tutte le operazioni di polizia da stamane è stato assunto dall'ispettore generale di P. S. comm. Crugni, mandato dal ministero sul posto.

NUMEROSI ARRESTI di comunisti

SARZANA, 22. Nella notte nessun incidente grave si è verificato. Nelle campagne si segnalano numerosi gruppi di comunisti armati e la forza procede negli arresti che sono numerosi.

ANCHE IL CAPO DEGLI ARDITI DEL POPOLO ARRESTATO

LIVORNO, 22. — Stanotte è stato arrestato l'ex tenente Quaglini comandante degli arditi del popolo imputato di avere sparato nei giorni scorsi sui carabinieri. Come protesta per lo arresto la Camera del Lavoro ha proclamato lo sciopero generale.

Il numero DEI MORTI E FERITI

SARZANA 22. — Le autorità proseguono le ricognizioni nelle campagne di Sarzana. Non sono segnalati nuovi incidenti nè apparizioni di bande armate. Stamane è stato rinvenuto in campagna un individuo non ancora identificato ucciso da colp d arma da fuoco.

Finora il numero complessivo dei morti è di otto fascisti tutti identificati, altri due morti non sono stati ancora identificati.

I feriti finora identificati sono due militari e 17 fascisti. Di questi feriti un militare di fanteria versa in pericolo imminente di morte per colpo di arma da fuoco alla fronte e tre fascisti versano in gravi condizioni.

L'azione giudiziaria procede per lo accertamento delle responsabilità. Da Carrara sono già partiti tutti i fascisti estranei alla città. La direzione dei servizi di P. S. è tenuta dall'ispettore generale comm. Trani.

FASCISTI SBANDATI AGGREDITI E ASSASSINATI

GENOVA, 22. - Si ha da Sarzana dopo i conflitti di ieri avvenuti con i carabinieri molti fascisti si sbandarono per le campagne dove contadini armati gli aggredirono; in varie località si deplorano altri 4 fascisti morti ed altri 11 feriti. Le autorità esplicano un'opera attivissima per intensificare l'opera di rastrellamento tendente al sequestro di armi ed all'arresto di bande armate. Sono giunti sul luogo notevoli rinforzi di truppa guardie regie e carabinieri e due autoblindate.

I COMUNISTI HANNO APPROFITTATO PER VENDICARSI

ROMA, 22. - Il «Messaggero» occupandosi dei fatti di Sarzana dal modo come si sono svolti, scrive:

Essi provano che il governo ha compiuto per intero il suo dovere di tutela dell'ordine fino all'estrema conseguenza e che i comunisti hanno intanto approfittato per dare libera esplosione alla loro vendetta ed alle loro ritorsioni. Tutti i responsabili di ogni partito, dopo questa tragiche vicende devono raggrupparsi intorno al governo per trovare una forma di intesa al disopra di ogni particolare interesse, preoccupandosi sopratutto della difesa dell'umanità il cui senso deve essere sacro ad ognuno.

IL LUTTO A BOLOGNA

BOLOGNA, 22. In seguito ai dolorosi fatti di Sarzana, il Direttore del Fascio Bolognese di Combattimento ha deliberato per oggi lo sciopero di protesta. Gli esercizi e i luoghi di ritrovo si vanno chiudendo per lutto nazionale. A molte finestre è esposta la bandiera abbrunata.

L'on. Bonomi non farà più l'intermediario

nelle trattative di pacificazione

ROMA, 22. - A proposito della riunione di ieri sera nel Consiglio Nazionale dei Fasci, i giornali dicono che il Consiglio, tenendo responsabile il Governo dei fatti di Sarzana per le direttive recentemente impartite alle autorità di P. S. ha deciso che l'on. Bonomi non possa essere più l'intermediario delle trattative di pacificazione, e quindi ha incaricato gli on. Giuriati e Pasella di recarsi alla Direzione del Partito Socialista per continuare direttamente le trattative.

ROMA, 22. - notte per telefono - Stamane il deputato fascista on. De Vecchi si è recato a palazzo Viminale dall'on. Bonomi per comunicarli la deliberazione presa in seguito ai fatti di Sarzana di iniziare trattative dirette coi socialisti.

L'«Epoca» dice che l'on. Bonomi, facendo auguri che le trattative avessero un lieto fine ha assicurato il deputato fascista che egli farà dal suo canto quello che può perchè la pacificazione sia raggiunta e che rimarrà a disposizione delle due parti qualora avessero bisogno dell'opera sua per raggiungere lo scopo.

UN'INCHIESTA DEI FASCI

In seguito a mandato ricevuto dal Gruppo fascista gli on. Giunta e Viotti sono partiti per Sarzana per compiere una inchiesta sui luttuosi fatti colà avvenuti.

Il capitano che ordinò il fuoco

ROMA, 22. (notte - per telefono) - Il «Giornale d'Italia» dice che il Comando dell'arma dei carabinieri al quale si è rivolto per sapere se avesse fondamento quanto fu detto sul capitano Purgeno che comandava il plotone che ebbe il primo scontro sui fascisti e fece fuoco su di essi ha dichiarato che il Purgeno è un leale e fedele soldato lontano dalle competizioni politiche e che è assurdo affermare che egli sia comunista, come è assurdo dirlo figlio di un comunista essendo la sua famiglia di alti sinceri sentiment iitaliani.

L'accettazione della direzione

DEL PARTITO SOCIALISTA

ROMA, 21. — La «Stefani» comunica: La Direzione del partito socialista ha accettato l'invito del governo di trattare con gli altri partiti per raggiungere la pacificazione interna. Questa sera l'on. Bacci a nome della direzione del partito socialista, ha consegnato al sottosegretario della presidenza del consiglio on. Bevione uno schema di proposte concrete per la discussione.

L'on. Mussolini e l'on. de Vecchi hanno comunicato che faranno pervenire domani al presidente del consiglio le proposte dei fasci di combattimento.

Come è noto la Confederazione generale del lavoro che era stata pure invitata dal governo a partecipare ai negoziati ha ieri deliberato di agire di accordo colla direzione del partito socialista. Il presidente del consiglio on. Bonomi, quando sarà in possesso delle proposte dei fasci di combattimento si adoprerà subito a preparare l'incontro delle rappresentanze delle parti. (Stefani)

Carlo d'Asburgo minaccia di fare un'altra delle sue

LONDRA, 22. — Il «Daily Mail» segnala la voce secondo la quale l'ex imperatore Carlo d'Austria avrebbe lasciato la Svizzera per la Ungheria. Però nei circoli ufficiali si dà poca fede a questa voce.

La sollevazione in Mirditia

E' STATA REPRESSA

PARIGI, 22. - L'ufficio stampa albanese dichiara infondata la notizia pubblicata da alcuni giornali che tende a rappresentare il governo albanese come turcofilo. Esso dichiara inoltre esagerate le notizie relative al sollevamento dei mirditi. In realtà vi sono stati alcuni disordini fomentati da un certo Marko Dioni, ma essi sono stati presto repressi e l'ordine è oggi ristabilito. Marko Dioni si è rifugiato in Jugoslavia.

L'avanzata spagnuola nel Marocco

TETUAN, 21. — (Ufficiale) — Durante l'avanzata in seguito alla presa di parecchie posizioni gli spagnoli ebbero sedici morti e 64 feriti. —

Nell'Alta Slesia

Nuovi attacchi alle truppe alleate

LONDRA, 22. - Il corrispondente del «Daily Mail» da Offen telegrafa che delle manifestazioni ostili hanno accolto le truppe francesi al loro ingresso a Cosel. Presso Ratibor, un soldato sarebbe stato ferito. D'altra parte la folla ha attaccato a Rosenberg un distaccamento italiano che scortava dei prigionieri e li ha liberati.

Il disarmo in Germania

PARIGI, 22. — Una nota ufficiosa dice che il generale Nollet presidente della commissione militare interalleata di controllo a Berlino ha conferito stamane con Briand. Si crede che le operazioni di disarmo continuano senza incontrare opposizioni da parte del governo del Reich. In questi giorni si sta effettuando la distruzione dell'artiglieria pesante.

La Germania seguita

a trovare l'oro

BERLINO, 21. La «Reichsbank» ha ricevuto per l'intermediario della Banca Mendelshon di Amsterdam un nuovo credito di 50 milioni di marchi oro. I negoziati per ulteriori crediti continuano.

La vittoria di Lenin al Congr. di Mosca

Il ritorno al regime capitalistico !!

RIGA 20. - I giornali hanno da Mosca: Il Congresso della Terza Internazionale è terminato con la completa vittoria di Lenin. Gli estremisti hanno dovuto accettare nella maggior parte, il punto di vista di Lenin. Questo risultato provocò grande scontento nelle file estremiste: Zinowieff conserva la presidenza del Comitato della Terza Internazionale. Lenin e i suoi amici stanno elaborando un vasto programma il quale costituirebbe un ritorno al regime capitalistico sotto il controllo dello Stato.

Un'altra carovana di studenti

italo - americani in Italia

WASHINGTON, 22. — Il 27 corr. partiranno da New York col piroscafo «Perseo» diretti a Napoli circa 40 studenti italo - americani per compiere una gita d'istruzione promossa dall'ambasciatore senatore Rolandi Ricci. Gli studenti visiteranno i principali centri industriali e i campi di battaglia. Essi sono accompagnati da istruttori che furono valorosi ufficiali nell'esercito italiano. Tale viaggio di istruzione si ripeterà ogni anno.

L'ambasciatore d'Italia sen. Rolandi Ricci continua a ricevere nuove attestazioni anche dal mondo intellettuale degli Stati Uniti che altamente apprezza la sua dottrina e la sua opera per il riavvicinamento dei due paesi. L'Università di New York ha insignito l'illustre diplomatico del titolo di dottore «honoris causa» della facoltà di legge. Questa alta distinzione venne sino ad oggi accordata al cardinale Mercier e a Roberto Lansing. Anche l'università dello Stato di Indiana ha votato tributare all'illustre diplomatico un simile onore.

Il disastro d'una fabbrica a Lugano

Vi sono 10 morti e 20 feriti

BERNA, 22. I giornali hanno da Lugano che nel villaggio di Bodio è scoppiata la fabbrica Nitum. Vi sono 10 morti e una ventina di feriti fra operai e impiegati. Pare che fra i morti vi sia il direttore e il capo fabbrica. L'opera di salvataggio è assai difficile e pericolosa a causa della diffusione dell'etere.

L'emiro Feisal proclamato

RE DELL'IRAK ?

PARIGI, 21. — Il «Temps» ha dal Cairo che il referendum in Mesopotamia sarebbe in favore dell'emiro Feysal.

A Bagdad il consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità la proposta tendente a dichiarare l'emiro Feysal re dell'Irak.

Una ferrovia jugoslava per Fiume

FIUME, 22. Da fonte attendibilissima si apprende che il ministro jugoslavo delle ferrovie ha disposto lo inizio dei lavori per il tracciamento della linea ferroviaria Kocceje - Brod - Moravice che ha importanza rispetto a Fiume perchè è il più breve raccordo tra Fiume e Lubiana. Le comunicazioni fra le due città sarebbero così possibili pur senza toccare il territorio italiano.

Gli interessi dei prestiti

FATTI DAGLI STATI UNITI

WASHINGTON, 21. — Alla commissione delle finanze il segretario del tesoro ha dichiarato che gli Stati Uniti si considerano di fronte alle nazioni debitrici estere come obbligati a concedere loro il differimento del pagamento degli interessi dei loro debiti.

NOTIZIE A FASCIO

PARIGI, 21. — Il «Temps» scrive che il consiglio nazionale dei dockers ha deciso di addivenire ad una riduzione dei salari di tre scellini al giorno. Questa riuzione sarà fatta gradualmente.

WASHINGTON, 21. — I giornali dicono che la lingua inglese sarà la lingua ufficiale nella conferenza del disarmo.

La reazione protezionista nel mondo e le sue cause

La tariffa doganale italiana, decretata molto sommariamente col decreto luogotenenziale (pubblicato solo il 30 scorso) è improntata a principi più gravemente protezionisti di quelli che — pur ispirati a criteri già eminentemente protezionisti — prevalevano nelle tariffe generale e convenzionale vigente nel momento in cui è scoppiata la guerra. Questo orientamento della nostra politica doganale — a parte le diverse proporzioni che il fenomeno può assumere — non è che parte ed aspetto di un più vasto movimento che si è andato delineando e accentuando nella politica doganale dei principali mercati del mondo in questi ultimi tre anni.

Le riforme protezioniste

Il movimento protezionista caratterizza i provvedimenti doganali più recenti tanto nei Paesi grandi quanto nei piccoli, in Europa e fuori e, quel che è più impressionante in mercati in cui prima erano accentuate le tendenze liberali, come l'Inghilterra, i Paesi Bassi o che si avviavano alla vigilia della guerra ad una politica doganale più liberale, come gli Stati Uniti. I provvedimenti più accentuatamente protezionisti si delineano nei Paesi a moneta migliore, per ragioni che ora vedremo. Nei Paesi a cambi grandemente peggiorati, come l'Italia, la Francia gli ex Imperi centrali, la Rumenia, ecc. oltre gli specifici ritocchi dei dazi preesistenti si sono dovuti prendere provvedimenti per mantenere la funzione fiscale e protezionista dei dazi specifici alla loro altezza primitiva, almeno approssimativamente, mediante «coefficienti di maggiorazione», del genere di quelli applicati in Italia e Francia in parte proporzionati al cambio corrente nei diversi periodi. Al contrario, nei mercati a moneta migliore si sono presi provvedimenti doganali particolari per aumentare specificatamente i dazi sulle importazioni dai mercati a cambi più alti, che si sono aggiunti agli aumenti generali della tariffa. E' quanto è avvenuto, ad esempio, nella Spagna dove colla doppia tariffa massima e minima (tra la massima e minima vi è in genere una differenza del doppio dei dazi per la massima) si sono elevati dal 50 per cento al 100 per cento i dazi della tariffa del 1912; e poi, con un recente regio decreto del giugno si sono introdotte sovratasse - coefficienti per le importazioni da Paesi a valuta deprezzata che variano dal 10 per cento al 70 per cento dei dazi della tariffa. Queste maggiorazioni hanno l'effetto di far pagare ad esempio, alle importazioni italiane, che per le convenzioni vigenti dovrebbero godere del trattamento di favore, dazi in effetto più alti di quelli che pagano Paesi sulle cui importazioni in Spagna si applica la tariffa massima, purchè non siano a valuta deprezzata.

In Svizzera i rincrudimenti protezionisti sono stati aggravati con veri e propri «divieti» di importazione la cui grave misura proibizionista, superabile solo da specifiche autorizzazioni preventive. La nuova legge belga, diretta essenzialmente a colpire merci considerate di lusso danneggia le nostre esportazioni tipiche, come le seterie automobili, fiori e frutta fresche ecc.

Sovratutto impressionanti sono i provvedimenti doganali inglesi che — per quanto per ora limitati ad «un periodo di cinque anni» — rappresentano una modifica sostanziale e forse duratura della politica doganale che la Gran Bretagna seguiva dalla metà del secolo scorso. La riforma protezionista inglese è finora essenzialmente costituita da tre gruppi di dazi nell'uniforme misura del 33 e un terzo per cento del valore delle merci importate: 1.o sui prodotti delle industrie scientifiche (strumenti scientifici, magneti, prodotti chimici e colori) ampliabili da nuove richieste del «Board of Trade»; 2. sui prodotti delle cosidette «Key - Industries» o industrie - chiave: l'applicazione loro non è ancora precisata: è lasciato un ampio potere al «Board of Trade» e molte grandi industrie in Inghilterra premono per veder inclusi i loro prodotti negli elenchi protetti; 3.o sulle importazioni dai Paesi a valuta deprezzata o vendute «sotto» costo in Inghilterra, anche queste da precisarsi specificatamente per merci e Paesi di provenienza. I vari dazi possono, ed del caso, sommarsi, gli agenti ad un onere doganale anche del 100 per cento.

Le cause dell'ondata protezionista

Il fatto più caratteristico in questo fenomeno generale è la relativa rassegnazione con cui le masse consumatrici e le produzioni libere hanno subito il rincrudimento protezionista e la relativa facilità con cui gli interessi protezionisti si sono imposti, anche nei mercati in cui come in Inghilterra, possenti forze ne avevano finora ostacolato o limitato il trionfo. Dopo oltre settant'anni di politica doganale liberale, compiuto questo passaggio quasi tranquillo al protezionismo dell'isola del Ferro e del Carbone, dove ancora nell'ottobre del 1920 Lloyd George affermava volersi mantenere fedele al libero scambio, salvo i provvedimenti contro il dumping.

Le condizioni generali che spiegano questo fenomeno devono ricercarsi soprattutto nella situazione creata dalla guerra nelle economie specialmente industriali. La guerra, dilatando improvvisamente le domande, spingeva in quasi tutti i paesi ad una irrazionale espansione delle industrie, dilatando gli impianti che trovavano alimento e guadagno nel perdurare delle domande eccezionali dei governi belligeranti ma erano destinati a una crisi fatale, quando le domande fossero venute meno.

Da qui la grande crisi di depressione che si è andata accentuando nel 1920, prima nei mercati a moneta migliore, poi ne questi fornitori in gran parte di mercati a moneta cattiva, hanno subito per primi la cessante diminuzione della guerra e gli acquisto di quei Governi e masse consumatrici. Ridotto dalla ulteriori emissioni cartacee il fenomeno si è a poco a poco diffuso anche nei mercati a moneta deprezzata come il nostro. In meno di due anni si capovolgeva la situazione mondiale lamentante una crisi di «sottoproduzione» di fronte alle domande pubbliche e private, in una crisi di esuberante produzione, di fronte alla capacità di acquisto delle masse interne ed estere. Donde la difficoltà di sbocco, lo accumularsi i «stocks» invenduti, il ridursi del lavoro, la disoccupazione, i fallimenti. L'ambiente che spiega la reazione protezionista è sovratutto questo. E' la speranza di potere, riducendo le concorrenze estere aumentando i prezzi pei consumatori, costringendoli a concentrare le domande sui produttori nazionali, superare col protezionismo la grave crisi di squilibrio tra le offerte e le domande effettive. Il fatto che i cambi sono diversamente aumentati nei diversi Paesi, eccitando o, comunque, rendendo più convenienti le esportazioni dalle regioni a valuta deprezzata in quelli a moneta migliore spinge questi a difendersi maggiormente contro la più efficace concorrenza di quelli fra cui è appunto l'Italia. Nè occorre trascurare l'aspetto «politico» del fenomeno. Le classi industriali e operaie sono, durante la guerra, cresciute in potenza ed organizzazione: lo spettro della disoccupazione e dei profitti decrescenti sono strumenti possenti per impressionare l'opinione pubblica», vincendo le resistenze dei consumatori, che sperano nella ondata al ribasso. Le correnti che al finir della guerra tendevano ad una politica doganale più liberale, sono state disorganizzate e disorientate dall'attuale crisi di depressione. Ma la politica ultraprotezionista riuscirà a superarla?

Gino Borgatta

Le norme per la distribuzione dei premi sul grano

ROMA, 21. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del ministro delle finanze:

Art. 1. — I produttori di grano qualora intendano cedere il grano offerto a stabilimenti di molitura possono chiedere anche prima del 31 agosto alle commissione di ricevimento cereali il nulla osta prescritto dal secondo capoverso dell'articolo primo del decreto commissariale 22 giugno 1921. Il pagamento del premio, nel caso di rilascio del nulla osta sarà eseguito soltanto dopo effettuato il più rigoroso controllo sulla quantità e sulla qualità del grano che il produttore ha direttamente ceduto al molino.

Art. 2. — E' ammessa anche prima del 31 agosto la importazione del grano da una all'altra delle provincie a premio purchè diretto a stabilimenti di molitura e previo regolare permesso di esportazione della commissione di ricevimento della provincia esportatrice da rilasciarsi in conformità delle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto commissariale 22 giugno 1921.

Art. 3. — Chiunque mercè indicazioni erronee o basandosi su circostanze comunque inesatte chieda il premio che non gli spetti o in misura inferiore di quella che gli spetti è punito colla multa di lire 100 per ogni quintale di prodotto pel quale abbia fatto la richiesta del premio o abbia ottenuto il premio. Appartiene all'intendente di finanza accertare la sussistenza di tale trasgressione ed applicare la pena secondo le disposizioni degli art. 35, 32 e seguenti del decreto L. T. 6 maggio 1917 N. 740. —

Art. 4. — Gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziari e gli ufficiali delle commissioni ricevimento cereali possono in qualsiasi momento procedere a controlli per accertare la sussistenza delle infrazioni previste dal precedente art. 3 e dagli art. 10, 11 del decreto commissariale 22 giugno 1921. Agli agenti scopritori delle suddette infrazioni è dovuta una quota del venti per cento sull'ammontare delle quote [illegible]uniarie riscosse. Se il denunciante è un privato la quota a lui devoluta è del 40 per cento e questi può richiedere che la denuncia sia ricevuta con il segreto di ufficio.

Art. 5. — Per i fatti previsti nel presente decreto ed in quello del 22 giugno 1921 ove risulti essersi agito con dolo e sussistendo gli estremi dei delitti contemplati dal codice penale sarà proceduto alla denuncia all'autorità giudiziaria sequestrandosi i cereali che ne formano oggetto. In caso di condanna tali cereali saranno confiscati e gli scopritori conseguiranno la percentuale di cui all'articolo precedente, concorrendo sul prezzo relativo al grado immediatamente successivo agli aventi diritto di cui al numero 4 dell'articolo 609 codice penale.

Art. 6. — Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

La fine del conflitto nel Novarese

fra proprietari e mondatori di riso

ROMA, 21. — Da tempo si dibatteva in provincia di Novara una aspra controversia tra i conduttori di fondi e i lavoratori della terra nei riguardi delle paghe per la monda del riso. — La vertenza aveva incontrato tale resistenza ambo le parti da giungere alla rottura delle trattative, tanto che alla riunione della commissione arbitrale che doveva risolvere la grave questione i datori di lavoro non vollero comparire.

Il ministro dell'agricoltura on. Mauri nell'intento di veder composta amichevolmente la vertenza, che avrebbe potuto avere nocive conseguenze nel non lontano periodo del taglio del riso, invitò a Novara il prof. comm. Soresi direttore della Cattedra di agricoltura di Milano. Questi con l'efficace intervento del prefetto Pericoli ha convocati i rappresentanti delle associazioni degli agricoltori novaresi e della Federazione dei lavoratori della terra e dopo laboriose trattative è riuscito a stabilire il perfetto accordo fra le due parti in contrasto sulla paga giornaliera.

Il divieto di sciopero

agli addetti ai servizi pubblici

ROMA, 22. — Il Consiglio direttivo della Confederazione Generale del lavoro nella seduta di ieri si è innanzi tutto occupato della situazione parlamentare e ha votato un ordine del giorno che chiede urgenti provvedimenti contro la disoccupazione.

Infine ha preso in discussione la questione degli scioperi nei servizi pubblici e a questo proposito è stato deciso che i memoriali e le richieste di miglioramenti per le singole località dovranno essere autorizzati dalle Camere del lavoro, previo assenso della rispettiva Federazione nazionale. In caso di innosservanza le Camere del lavoro potranno disinteressarsi delle agitazioni. I memoriali e le richieste di carattere nazionale dovranno avere la preventiva autorizzazione del comitato Esecutivo della Confederazione generale del lavoro la quale si riserva il diritto di convocare le rappresentanze di tutte le Federazioni, qualora la gravità della situazione possa far presumere una lunga lotta con sicuri danni per altre categorie.

In caso di scioperi politici generali per protesta locale devono essere assolutamente esclusi dal parteciparvi gli addetti alle aziende non puramente locali (ferrovieri, tramvieri interurbani, postelegrafonici, addetti alla produzione e alla distribuzione dell'energia elettrica, fornai, infermieri, addetti alla distribuzione dell'acqua potabile ecc.) Negli scioperi di carattere politico nazionale gli organizzati hanno il dovere di attenersi alle disposizioni che saranno date dalla Confederazione generale del lavoro e dal partito socialista tenendo presente però che anche da questi scioperi vengono esclusi gli addetti alla assistenza dei malati e alla distribuzione dell'acqua potabile, nonchè i fornai.

La Federazione delle Associazioni

democratiche a Milano

MILANO, 22. Nella riunione dei rappresentanti della Unione Democratica Lombarda Indipendente — e del Rinnovamento fu accettata la proposta della Federazione.

Essa sarà retta da un direttorio composto di tre rappresentanti per ciascuna delle associazioni federate. A far parte del Direttorio del Rinnovamento sono stati chiamati alcuni degli esponenti massimi del Rinnovamento stesso. La Democratica ha deferito all'on. Luzzatto la scelta di altri tre fiduciari che faranno parte insieme a lui del Direttorio. Il Gruppo del Rinnovamento ha poi votato un plauso all'on. Bonomi ed ha inviato un telegramma di saluto al ministro Gasparotto. Anche i soci della Democratica hanno inviato un telegramma al presidente del Consiglio.

Un progetto per la riforma burocratica

comporterà la soppressione del ministero delle Terre Liberate

ROMA, 22. — Un progetto di massima per la riforma della burocrazia è già pronto. Esso contempla fra l'altro la soppressione del dicastero delle terre liberate, il quale in realtà sta per terminare il compito assegnatogli all'atto della sua costituzione e la riduzione da tre ad una sola delle direzioni generali del ministero delle Colonie.

Dapprima si era pensato alla soppressione totale di questo dicastero; ma poi è prevalso il concetto che, avendo la gestione delle Colonie carattere politico oltrechè amministrativo, era necessario conservarle un titolare.

Quanto ad alcuni uffici speciali del ministero delle terre Liberate, la cui opera è quasi esaurita, passerebbero parte alle amministrazioni degli Interni e parte a quella dei Lavori Pubblici.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da VINAIO (Lauco)

TRE NOTTI D'INCENDI UN DELINQUENTE PRECOCE Il coraggio della popolazione

Ci scrivono 20:

Questo pacifico paesello di montagna è stato funestato per tre notti consecutive, dal 13 al 14 dal 14 al 15 e dal 15 al 16 da tre incendi che hanno distrutto un fienile, un deposito di legna ed una casa abitata da ben quattro famiglie situata nel centro del paese. Si deve proprio all'eroismo di molti paesani se l'incendio non si è propagato alle case vicine. Autore di questi incendi è certo Gressani Fioravanto di Osvaldo precoce delinquente di anni 16 e già provetto ladro.

Dalle indagini della polizia e dalle stesse dichiarazioni dell'incendiario risulta che la famiglia ha usufruito di forti somme di danaro rubate dal Fioravante alla Casa del Popolo di Lauco. L'autore di questo furto era rimasto sconosciuto per vari mesi e viene ora scoperto in questa disgraziata occasione. — — —

L'incendiario visto che i paesani avevano disposto un servizio di stretta vigilanza ritenendo i primi due dolosi incendi, la terza notte appiccava il fuoco al fienile della propria casa!

E tutto ciò come egli stesso ha confessato, per cercare di derubare il proprietario della locale Privativa approfittando del panico e della confusione generale.

La popolazione tutta tributa un voto di plauso al dottor Carmelo Ioppolo, al curato don Osvaldo Della Pietra e alle maestre Santina Della Pietra e Pittoni Francesca che in mezzo al popolo hanno cercato di animarlo, stando sempre presenti all'opera di spegnimento.

Tutti hanno gareggiato in ardimento nell'opera di spegnimnto ma vanno più specialmente segnalati e meritano la riconoscenza del paese: Dionisio Luigi Caporal, Adami Arturo di Paolo, Dionisio Giò. Batta e Dionisio Leonardo, Dionisio Pietro, Dionisio Luigi, Adami Pietro Felice.

Da TRICESIMO

I festeggiamenti di domenica. — Ci scrivono 22: Fervono i preparativi per la grande pesca che si terrà domenica a beneficio di un ricordo ai gloriosi caduti. L'attesa di veder sorgere questo simbolo che dica alla cittadinanza tricesimana tutta la sua riconoscenza per i suoi tanti figli eroicamente immolati per la più grande Italia, speriamo, con l'aiuto e la generosità dei tanti, sorga qualche cosa.

Il Comitato, intanto predispone i suoi 5000 e più premi avuti da cospicue personalità ed ha disposto il programma definitivo per domenica p. 24 corrente con il seguente orario:

Al mattino, inaugurazione delle nuove campane opera artistica di fusione della ditta De Poli.

Ore 9: Apertura della Pesca.

Ore 15: Concerto della banda locale.

Ore 20: Nel teatro dell'Asilo gentilmente concesso, il coro pontebbano eseguirà il suo vasto repertorio di canti friulani, dando così un'impronta di fede patriottica friulana alla festa benefica della giornata. Avremo pure un tram speciale alla mezzanotte di ritorno a Udine.

Diamo intanto il 6.o elenco dei doni pervenuti al Comitato della Pesca: Banco di Tricesimo V. Ellero e C. L. 100. — Famiglia Edoardo cav. Tellini una cartella da lire 100 — Famiglia Orghani Martina nob. Antonio artistica statuetta Colle Caterina porta vaso con piantina — Dordolo Santa una graticola per ferro da stiro — Sbuelz Olivo 10 pacchetti biscotti — Cooperativa Proletaria una cassetta biscotti — Costantini Sisto un vaso di fiori ed un piatto porta dolci — Irma Nascimbeni un'etager in vetro dipinto a mano, una cartella di pelle un portaombrelle e piccola valigia — Laboratorio femminile dell'Asilo un cuscino finissimo lavorato a mano — Pignoni Giovanni N. 2 bottiglie champagne — Barborini e Pignoni N. 20 bottiglie champagne — Edoardo Forlese 20 bottiglie vino — Maria Casteneto una scatola grande in conserva e tre pacchi candele — Otforino geom. Carnelutti lire 50. — Inoltre il Comitato ha provveduto a 2 biciclette e 2 macchine da cucire un fucile, oltre a numerosi doni che saranno l'attrattiva di quanto sta a cuore della patriottica Tricesimo. — Rispecchiano pure i doni del ministro della guerra, dell'on. Morpurgo, e un'infinità di servizi d'argento, e necessaire di ogni qualità e gusto.

Da PORDENONE

Funebri solenni. Ci scrivono 21 — Oggi alle ore 18 ebbe luogo in Pordenone il funerale dell'allievo pilota Franceschini Mario che è morto in seguito ad una caduta dal velivolo «Aviatich» da egli pilotato sul campo Gaspare Bollo.

Il funerale riuscì solenne e grandioso e malgrado l'imperversare del tempo una moltitudine di persone accompagnarono l'infelice Franceschini all'ultima sua dimora. Vi presero parte, molte notabilità del paese fra le quali vennero notate il Capo Prefettizio cav. Galanga, i rappresentanti dei mutilati, Combattenti e del Fascio — Ben dodici corone coprivano letteralmente il carro funebre ed altre 6 ne precedevano il corteo l'inizio del quale ebbe luogo da S. Giorgio ove la mattina era stata celebrata una messa solenne. Accompagnavano il morto 4 preti che salmodiavano lungo il percorso. Il corteo sostò brevemente nel piazzale della stazione ove prese la parola il prof. Turco il quale dopo aver esaltato le doti del caro Mario ringraziava tutti i presenti riuniti per dare un tributo di affetto al caro Estinto.

Alla desolata famiglia che venne colpita in breve tempo colla morte di 3 figli vadano le più vive condoglianze. — Pensi l'egregia famiglia che quello che si stima morte non è che un viaggio e si rinfranchi nel dolore nella considerazione che chi se ne va per primo non è dapiangere, ma in tutto da invidiare e che è bene sopportar la partenza di chi si dovrà presto raggiungere.

Poichè il disperarsi per una tale dipartita offende la fede ed il commiserare la dipartita di un credente che è chiamato da Dio è un offenere Dio o chi lascia la terra per correre in grembo a Dio.

Il ritorno dei bambini dal mare. — Oggi fu pervenuto un telegramma dal l'Ospizio Marino (Grosseto) al Presidente della Pro Infanzia cav. Francesco Asquini annunciando che domenica 24 corrente arriveranno i bambini del secondo scaglione inviati colà per la cura marina.

Neo professore. Apprendiamo con compiacimento che in questi giorni il cugino del nostro corrispondente dottor Giovanni Furlanetto della Università di Bologna è stato promosso uno dei più puri professori delle belle lettere. Le nostre congratulazioni.

Da S. DANIELE

Esito esami di Maturità. Ci scrivono 21: Ieri sono terminati gli esami di maturità presso queste scuole elementari:

Alunni di scuola pubblica promossi: Agnola Isidoro, Cedolini Mario, Cescutti Giovanni, Chittaro Vittorino, Corva Arnaldo, Dreosto Risiero, e Gentili Giuseppe, Polano Angelo, Liva Vito, Tempirale Sante, Zuliani Angelo, Ferrero Adriana, Frittaion Fanni.

Privatisti: Bevilacqua Luigi, Gonano Aldo, Diamante Aldo, Guerra Enrico, Spizzo Algherino, Zittion Antonio, Del Favero Egle Frittaion Irma, Aggerini Iolanda, Tissino Evelina.

Gli esami di licenza elementare avranno principio col giorno di lunedì 25 corrente.

I festeggiamenti per l'inaugurazione delle campane del Duomo. — Come vi scrissi vi mando il programma delle feste del 24 corrente - domenica p. v. - per la inaugurazione delle campane.

Al mattino sveglia della banda musicale di Buja. — Alle 10.30: messa solenne pontificale - musica del maestro Candotti. — Alle 16: Vespri solenni e Te Deum ed alle 19 estrazione della Lotteria di Beneficenza pro Ricreatorio e Monumento ai Caduti. Fuochi Artificiali - Concerto bandistico.

Il premi della lotteria consistono in una vitella, una macchina da cucire marca Singer, una bicicletta, una sgranatrice, un servizio completo per cucina in alluminio con terraglie e cristalleria. Il costo di un biglietto è di lire 1.

Portafogli rinvenuto. Sul piazzale del mercato bovino il giorno 15 è stato trovato un portafoglio con lire 20 che venne portato dall'onesto trovatore nell'ufficio municipale. Avviso a chi lo ha smarrito.

Da PALMANOVA

Gare sportive e altri festeggiamenti. — Ci scrivono 22: Domenica 31 luglio indetti dalla Associazione Sportiva Pro-Palma e dalla Unione Commercianti ed Esercenti, avranno luogo dei grandi festeggiamenti.

Ecco il programma:

Ore 8: Saluto musicale della banda di Turriaco — Ore 9: Partenza secondo giro ciclistico Mandamentale con il seguente percorso di circa Km. 70: Palmanova, Clauiano, Trivignano, Percotto, Lauzacco, Risano, Lavariano, Mortegliano, Castions di Strada, Muzzana S. Giorgio di Nogaro Torre Zuino, Bagnaria, Sevegliano, Palmanova — 15 ricchi premi. Coppia biennale alla società del 1.o arrivato.

Ore 11: Mostra delle vetrine.

Dalle 14.30 in poi Piazza Vitt. Em.: 1.o Gara podistica a coppie 6 giri di piazza m. 2700 — 2.o Corsa podistica di velocità 1 giro di piazza m. 450 — 3.o Gara di marcia: 5 giri di piazza m. 2250 — 4.o Corsa di resistenza 11 giri di piazza Km. 5 — 5. Concorso cicli e motocicli addobbati con premi in danaro.

Ore 16: Grande concerto bandistico — Ore 18 Festival danzante con distinta orchestra — Ore 20: Estrazione numeri della grandiosa lotteria — Ore 20: Spettacoli cinematografici al Teatro Sociale e al Salone S. Marco — Ore 20. Lancio palloni areostati — Ore 23: Illuminazione fantastica della Piazza Vitotrio Emanuele.

Ci riserviamo in seguito di dare ulteriori particolari dei grandiosi festeggiamenti di cui già fervono i preparativi.

Da CIVIDALE

Pubblica indecenza in... stazione. - Ci scrivono 22: Da parecchio tempo il pubblico sopporta ed impreca alle esalazioni pestilenziali, che emanano dal pozzo nero di questa Stazione Ferroviaria, ubicato proprio a ridosso dei locali del ristorante. Pare che il conduttore del buffet siasi fatto più volte obbligo di rivolgere reclamo alla Società Veneta invocando provvedimenti atti ad eliminare quello sconcio da tutti lamentato e che talvolta costringe a disertare i locali del ristorante, mentre — con i calori che corrono, costituisce anche un attentato grave alla igiene pubblica. Chiunque siede a quei tavoli può con vero senso di ribrezzo scorgere lubriche teorie di vermiciattoli che di quel pozzo immondo hanno fatto il loro quartier generale, per muovere poi di pieno giorno verso il malcapitato viaggiatore, che incauto ha creduto di poter ivi trovare un po' di sosta.

Lo sconcio non ha certo bisogno di maggiore illustrazione e valga questo modesto trafiletto a smuovere la Società esercente da ogni proposito di completa noncuranza per ogni elementare regola di igiene.

Da COSEANO

Consiglio comunale. Ci scrivon. 21: Domenica p. v. 24 luglio alle ore 9 ant. avrà luogo la seduta straordinaria del consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. Deliberare in merito alla domanda dei fratelli Boemo per cessione forza idraulica del canale Ledra presso Cisterna. — 2. Contributo per la Mostra bovina in S. Daniele (seconda lettura) — 3. Tariffa daziaria: Nuove discussioni e deliberazioni — 4. Provvedimenti per l'acqua potabile per la frazione di Coseano — 5. Riatto della cella mortuaria del Cimitero di Coseano e dei muri di cinta.

La ferrovia Precenicco - Gemona. In seguito alla concessione già firmata circa la ferrovia Precenicco - Gemona si sono già iniziati i lavori di picchettamento e tracciamento della nuova arteria che attraversa parte del nostro Comune. Si prevede quindi risolto il grave problema della disoccupazione della classe operaia.

Sagra. Domenica p. v. avranno luogo festeggiamenti per la annuale sagra di San Giacomo. Forse a tale epoca ci sarà l'inaugurazione delle nuove campane già consacrate dal arcivescovo della vostra città.

In tema di ribasso. Con vera compiacenza specialmente dei più bisognosi anche la locale Latteria Sociale ha inteso uniformarsi ai prezzi correnti sui latticini.

Fin dal primo luglio il prezzo del latte è stato portato a lire 1.20 al litro; di conseguenza il formaggio ed il burro sono scesi rispettivamente a lire 11 e lire 17.

Da TOLMEZZO

L'orchestra alla sagra. — Ci scrivono 21: Domenica 17 corrente in ricorrenza della sagra del Carmine e per iniziativa dei pochi ma volonterosi giovani componenti la orchestra dilettanti tolmezzini si tenne sul piazzale della stazione ferroviaria un trattenimento popolare.

Ad onta delle piccole invidie la festicciola riuscì animata fino a tarda ora. I componenti l'O. D. T. rifiutando qualsiasi compenso per l'opera prestata hanno devoluto tutto il ricavato netto a favore della locale Cucina Economica e Patronato Scolastico.

Vada un plauso ai bravi giovani coll'augurio di altre prossime festicciuole, le quali, sia detto per buona pace di alcuni dovrebbero essere più apprezzate dalla stessa cittadinanza.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenza. Ci scrivono 22: — Ieri sera nel salone presso il Duomo l'oratore **signor Libero Grassi** di Udine tenne una conferenza sulla Mostra di Emulazione Al pubblico intervenuto numeroso dimostrò l'importanza di queste mostre dove non si fa che elevare l'operaio che ne ha tutto il diritto perchè da essa proviene direttamente l'opera d'arte

Si fece meraviglia che ancora a S. Vito non vi sia una scuola d'arti e mestieri, però spera che questa col numero delle società locali abbia presto a risorgere.

L'oratore venne applaudito.

Gara al calcio. Domenica alle ore 4 pomeridiane nel campo dei giuochi di Madonna di Rosa avrà luogo una importante gara di calcio fra la Virtus di Pasiano e l'Unione Sportiva Sanvitese.

Da REANA

Nomina del segretario del comune. — Ci scrivono 21 Ieri sera si riunì il nostro consiglio comunale per la nomina del segretario. Erano presenti 18 consiglieri

Fatto lo spoglio si ebbe il seguente risultato: perito Alfonso Feruglio voti 10. schede bianche 8.

Venne proclamato eletto segretario il signor Perito Alfonso Feruglio di Feletto Umberto.

Si venne a sapere poi che le otto schede bianche rappresentavano quelle dei consiglieri della minoranza, i quali si astennero non per essere contrari alla nomina a segretario del perito Feruglio ma per non voler immischiarsi affatto colla maggioranza, la quale, essi dicono, marcia in tutto agli antipodi dei loro principi.

Da POZZUOLO

Neo perito. Ci scrivono 20: — «Apprendiamo con vivo piacere che il nostro carissimo amico Pierino Dellanese, studente universitario di fisico-matematica, ha ottenuto in questi giorni a Ferrara la laurea di perito industriale con splendida votazione. All'ottimo giovane che tanta stima ed affetto raccoglie intorno a sè per le sue rare doti di mente e di cuore giungano sincere congratulazioni dagli amici tutti.

Da LATISANA

Fascio di combattimento. Ci scrivono 22: Sabato scorso ebbe luogo una riunione del Consiglio Direttivo del locale Fascio di Combattimento.

Dopo animata discussione sull'oggetto, «Dimissioni del presidente e del segretario politico» venne deliberato di indire per il giorno 23 corrente alle ore 19 l'assemblea dei soci per la nomina delle nuove cariche.

DA GORIZIA

IL PROCESSO CONTRO IL MILIONARIO FABRIS RINVIATO

Gorizia 22 Luglio

Il processone per appiccato incendio contro Giovanni Fabris è stato rinviato, nell'udienza di ieri, in seguito a richiesta del P. M. che dichiarò occorrere nuovi indagini sulle rivelazioni dell'imputato Gregorig.

La Difesa si oppose, ma la Corte accolse la domanda del P. M. e rinviò il processo alla sessione di autunno.

Da GRADISCA

Due pesi e due misure. Ci scrivono 22: Più volte dalle colonne di questo giornale e non più tardi di una settimana a questa parte, abbiamo scritto in difesa delle Società automobilistiche perchè il Governo si muova e li aiuti con delle sovvenzioni poichè è interesse generale che i servizi automobilistici siano mantenuti pel servizio postale come per i passeggeri.

Ma chi dirige questi servizi ha il dovere scrupoloso di guardare che non avvengano atti di favoritismo.

Lunedì si presentò un gradiscano dall'ing. Papis, pregandolo di lasciargli un posto sul davanti essendo ammalato; il signor Papis aderì ma il controllore od amministratore che sia cominciò a protestare sostenendo che si deve dare la preferenza a persone che hanno maggior percorso e non a un gradiscano.

Il povero ammalato dovette mettersi in coda e attendere la volta di Gradisca, e fu in grazia dell'avvocato dottor Parmigiani se potè rimanere seduto.

Nel domani si presentava nella sala d'aspetto un professore ammalato e il controllore senza che questi nulla chiedesse e sebbene avesse il percorso identico a quello del giorno prima, lo fece salire sul davanti della vettura — L'ammalato di lunedì che trovavasi vicino, senza dir verbo si segnava il posto sul davanti ma il controllore non permise, invitando un signore di Grado a salire in quel posto

Quest'ultimo persona colta ed educata rifiutò sostenendo che non voleva usufruire di un posto già segnato. — Il Gradiscano però non volle prendere posto sul davanti.

La Società Automobilistica goriziana, dovrebbe sapere che Gradisca ha dato sempre il maggior numero di passeggeri e non è equo nè umano che debbano venir perchè hanno il tratto più breve, maltrattati.

La scelta dei posti la si lasci ai passeggeri, e il controllore non dovrebbe intervenire se non quando fra essi sorgano questioni ed anche in questo caso unicamente come paciere.

Non ci dilunghiamo di più, ma se tali fatti dovessero ripetersi, ritorneremo alla carica.

Elargizioni pro Leone di S. Marco. — VII Lista: E. Prister lire 50, perito R. Prescherm 20, m.o G. Carnelli 15 G. Berghinz 10, F. Viola 10, L. Brubaner 10 G. Zumin 10. A. Perini 10, E Faini 10, De Gasperi 20, G. Gobbo 20, imp. E. Toniuz 10, imp. Wolf 10, ispettore Menon 25. rag. Zorzut 10. Suffer F. 10. N. Fallig 10. G. Tansani 5, Spessot 5, L. Gasperini 5. caffè Garibaldi 10, R. Lorenzoni 10 G. Lorenzoni 10, E. Brumati 5. m.o R. Carnelli 10, G. Zumin 5, Famiglia Feigenban 10. D. Blason 10. Assieme lire 355 — Totale lire 3122,75.

Per l'onomastico della Regina Madre. Ieri in città sventolava il tricolore. Dalle 21 alle 22 la Banda Militare eseguì un concerto. Alle 22 nella Casa di pena militare si tenne un festino di danza al quale prese parte l'alta aristocrazia cittadina. — Le danze si protrassero animate fino alle prime ore del mattino. Di questo festino da ballo va data lode della buona riuscita al comandante Sanalunga. Così fu solennizzato l'onomastico della Regina Madre.

Il palazzo di Finetti e la rottura delle trattative. E noto ai lettori che tra il governo e il proprietario del palazzo de Finetti signor Diego cav. de Finetti erano in corso delle trattative per l'acquisto del medesimo e adibirlo per uso di tutti gli uffici pubblici. Con la ricostruzione di questo palazzo data la sua vastità che abbraccia quattro vie, erano come detto sopra tutti gli uffici assieme.

Il Municipio si interessò vivamente della questione col fare pervenire al governo delle note in senso favorevole all'acquisto.

Le trattative pareva fossero in buon punto e nessuno dubitava della definizione, senonchè giorni or sono pervenne al municipio un decreto del ministero delle Terre Liberate che dichiarava non poter continuare le trattative intorno al palazzo de Finetti per viste d'economia.

La notizia sorprese non poco la cittadinanza poichè era ritenuto l'unico locale adatto per gli uffici.

Da MONFALCONE

La caccia. Ci scrivono 22: — Si è sempre in ansiosa attesa dell'estensione delle leggi del Regno alle nuove provincie che metta queste popolazioni al livello giuridico coi fratelli d'Italia.

L'attesa è ben lunga e l'attendere è quanto mai snervante: innumerevoli questioni di capitale importanza attendono il beneplacito da una decisione di là da venire.

La caccia per esempio, qui è sempre riservata a poche persone, privilegiate dal censo, a danno dei molti appassionati per questo genere di divertimento. L'arrenda per l'esercizio della caccia verrà messa a pubblica asta fra breve tempo ed il periodo durerà otto anni. Non è giusto dunque, che le persone impossibilitate a versare un forte importo, ne restino escluse e si rimangino il loro desiderio venatorio, lasciando il campo libero alla casta facoltosa.

Si lasci, magari per il momento, in sospeso l'asta e si invochi l'applicazione della legge, che metta a giusto livello tutti indistintamente i cacciatori abbandonando così preferenze e parzialità!

Da ROMANS

Chiusura corso complementare di Agraria. Ci scrivono 17 (ritardato). — Oggi seguì la chiusura del Corso per agricoltori che principiò il 23 dicembre 1920 alla presenza del sindaco signor Nicolò Sartori, del Segretario provinciale dottor Grusovin, del segr. comunale signor Guido Colugnatti, signor Candussi Francesco i signori presidenti delle società Agricole locali signori Noakig, Spessot e Plez Valentino. — Seguì la classificazione con la premiazione. Il corso è stato frequentato da 26 scolari tutti da Romans. Impartì l'istruzione il dirigente il Corso signor Antonio Vidich.

CRONACA CITTADINA

IL PROGRAMMA

dei festeggiamenti Agosto-Settembre

Siamo in grado di dare il vasto programma che fra giorni verrà diramato dal Comitato Permanente Cittadino di Pubblici Festeggiamenti.

La cittadinanza non può che salutare con vivo compiacimento la ripresa di una tradizione che ha sempre servito a dare alla nostra Udine una speciale attrattiva per gli abitanti della Provincia e una fama di città moderna ed ospitale.

Tutte le Autorità e le principali Istituzioni Cittadine hanno dato e daranno il loro appoggio in favore della coraggiosa iniziativa alla quale cominciano già ad affluire numerosi e cospicui contributi in danaro.

Noi non possiamo che plaudire all'opera di quanti si occupano in favore dell'incremento della vita cittadina ed auguriamo che l'attività che starà per svolgere il Comitato Cittadino sia coronata dal migliore successo.

Ed ecco il programma:

10 - 11 e 12 Agosto: Grande Fiera Cavalli di San Lorenzo in Piazza Umberto I.o

14 - 15 e 21 Agosto: Corse al Trotto in Piazza Umberto I.o con 30.000 lire di premi in danaro.

28 Agosto: Gimkana Ippica Militare in Piazza Umberto I.o

3 e 4 Settembre: Gare Regionali di Tiro a Segno al Campo di Porta Venezia.

4 Settembre: Grandioso Spettacolo Pirotecnico in Piazza Umberto I.o

8 Settembre: Tombola con 3000 lire di premi.

8 - 10 e 20 Settembre: Spettacoli Sportivi (Gare ciclistiche, ginnastiche Gimkana motociclistica ecc.)

16 Settembre (Terzo Venerdì): Mercato Concorso di tori e torelli del Friuli con premi.

17 e 18 Settembre: Gare di tiro a volo dotate di 20 mila lire di premi (Stand della Rotonda).

18 e 20 Settembre: Mostra delle Vetrine (organizzato dall'Unione Agenti e Impiegati) con premi in oggetti di valore e medaglie.

20 Settembre: Concorso di vetture, automobili e biciclette infiorate con ricchi premi.

25 Settembre: Concorso bandistico Interregionale.

Dal 13 al 31 Agosto: Spettacolo d'opera al «Teatro Sociale» con le opere «Wally» e «Forza del Destino».

Nel mese di Settembre al «Teatro Sociale» agirà la Primaria Compagnia di Operette «Simet». Verrà eseguita la nuova operetta dei maestri Franchetti e Giordano: «Giove a Pompei».

Nell'interno della Mostra avranno luogo dei Festival Notturni con cori Friulani e concerti Musicali.

Saranno aperti al pubblico a cura del Municipio, i civici Musei.

Adunata fascista

Tutti i fascitsi sono impegnati a trovarsi questa sera alla sede per urgenti comunicazioni.

Il segretario Politico **Castelletti**

Pel Congresso forestale

Allo scopo di facilitare agli ospiti la veduta panoramica del nostro Friuli, quale è offerta dalla nostra specola del Castello, il Municipio ha stabilito che nei giorni del Congresso la salita sia libera per i signori Congressisti.

— La Società Friulana di Elettricità ha gentilmente concesso l'illuminazione straordinaria del Giardino del Collegio Uccellis, sede del Congresso.

— Malgrado la chiusura del termine prefisso continuano a pervenire adesioni al Congresso da autorità ed Enti di ogni parte d'Italia. Per oggi è segnalato l'arrivo di parecchie notabilità e da oggi comincierà a funzionare l'ufficio alloggi alla Stazione Ferroviaria.

— Nell'itinerario dell'escursione in Carnia è stata stabilita nel viaggio di andata, una breve sosta a Gemona, per aderire al desiderio di quella città che desidera festeggiare gli ospiti.

— Anche il comune di Ravascletto prepara liete accoglienze alla numerosa comitiva che si recherà in quel bellissimo luogo della nostra Carnia.

Beneficenza

La Famiglia Blasoni nell'occasione dei funerali e trasporto del suo indimenticabile Emilio offre lire 30 alle Orfane di guerra di Via Rivis 17.

Eroiche gesta dei comunisti di Torreano

Mercoledì scorso, 20 luglio, giorno di Santa Margherita, l'ameno paesello omonimo, meta di gite domenicali di molti udinesi, festeggiava la sua sagra.

In quel giorno scade anche l'onomastico della Regina Madre «la bionda regina» cantata da Giosuè Carducci.

Per gentile iniziativa della maestra del luogo alla Trattoria alla «Città di Trieste» venne esposta la bandiera nazionale.

Alcuni comunisti o anarchici di Torreano, saputa la cosa, montarono su tutte le furie e pensarono... chi sa? che si trattasse di una dimostrazione.. fascista. Coraggiosamente salirono sull'ameno colle e recatisi dal proprietario della «Città di Trieste» pretesero che venisse abbassato il tricolore sostituendovi il vessillo rosso, ma per quanto insistessero non riuscirono nel loro intento e dovettero andarsene con le pive nel sacco Però non erano eroi per niente e dopo qualche tempo ritornarono, e tanto insistettero finchè la bandiera nazionale venne sostituita da quella di Trieste che è pure rossa con l'alabarda d'argento.

Ma anche questa soluzione non li accontentò, e poi c'erano sempre quelle benedette maestre iniziatrici della esposizione del tricolore e meritavano una buona lezione.

A notte fatta, alle 23, dopo parecchie libazioni ritornano a S. Margherita e schiamazzando pretendono che vengano fuori le maestre, ma anche questa volta fanno un fiasco solenne e devono rinunziare alle loro pretese.

Non vollero però abbandonare la partita senza fare almeno un gesto veramente eroico.

All'una dopo la mezzanotte ritornarono per l'ultima volta e... sfondarono la porta!

Coi cocenti raggi del sole di luglio certi fatti, per certi sciocchi, si possono comprendere; per una buona cura del resto, è sempre pronto il Manicomio provinciale.

Un ordine del giorno

della commis. collocamento mutilati

Presso la sede della Sezione di Udine della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, si sono riuniti i membri della commissione per il collocamento.

Dopo ampia discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

«La commissione per il collocamento dei mutilati ed invalidi di guerra, nominata in seno alla Sezione di Udine della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, mentre plaudo alle iniziative prese per l'occupazione dei mutilati dalla rappresentanza di Udine, dell'Opera Nazionale e dalla Giunta Provinciale per la disoccupazione invita la R. Prefettura a voler sollecitare dai sindaci della provincia l'invio dei dati a suo tempo richiesti dall'Opera Nazionale per il censimento dei mutilati ed invalidi disoccupati, onde sia possibile, con la massima celerità, distribuire gli invalidi nelle varie aziende private e di stato; fa presente inoltre alle imprese cooperative ed alle imprese private l'obbligo morale di impiegare nei lavori per la disoccupazione una giusta percentuale di invalidi».

Questo ordine del giorno è stato comunicato oltre che al Prefetto di Udine al presidente della Deputazione Provinciale, alle varie Federazioni di Cooperative ed alla Presidenza della Lega Industriale.

La Commissione per il collocamento dei mutilati deidera che il grave problema dell'occupazione degli invalidi sia risolto non in senso essenzialmente umanitario e pietistico, ma organicamente, essendo esso da considerarsi come uno dei più delicati problemi del lavoro.

Per la costituzione dell'ente autonomo

«Forze Idrauliche Friuli

In relazione alla circolare recentemente inviata dalla Deputazione provinciale ai Sindaci della Provincia si rivolge invito a tutti i comuni, che ancora non l'hanno fatto, di voler con la massima sollecitudine deliberare la loro partecipazione al costituendo Ente autonomo «Forze Idrauliche Friuli» mediante la sottoscrizione di un congruo numero di quote.

Si prevede che la costituzione dell'Ente potrà avvenire coi primi giorni del prossimo mese di agosto: perciò si segnala la opportunità e l'urgenza da parte dei comuni di adottare le deliberazioni di partecipazione per dar modo ai rispettivi rappresentanti a prender parte alla seduta costitutiva dell'Ente.

Le deliberazioni consigliari di 1.a e 2.a lettura debbono in triplo esemplare essere direttamente inviate alla Deputazione provinciale la quale promuoverà l'approvazione dell'autorità tutoria.

Istituto di previdenza sociale

Dimissioni del comm. prof. Pennato

Il Comitato direttivo del locale Istituto di Previdenza Sociale, nella seduta di ieri ha preso atto con vivo rammarico delle dimissioni da membro e da presidente dell'Istituto rassegnate dal comm. prof. Papinio Pennato per contrasto d'intendimenti con gli uffici Centrali e di quelle del cav. Guido Picotti da direttore dell'Istituto per ragioni di salute.

Il Comitato ha inoltre deciso di ripartire la Provincia di Udine in zone ispettive con le seguenti sedi e giurisdizioni:

1.a Zona: Udine per i mandamenti di Udine, Cividale, Codroipo, Latisana, Palmanova, S. Daniele del Friuli e Tarcento;

2.a Zona: Gemona per i mandamenti di Gemona, Ampezzo, Moggio e Tolmezzo;

3.a zona: Pordenone per i mandamenti di Pordenone, Aviano, Maniago, Sacile, Spilimbergo e San Vito al Tagliamento.

Infine ha deciso di accordare agli agricoltori la proroga a tutto il 20 agosto p. v. per regolarizzare le tessere delle famiglie coloniche.

Ha rimandato ad una prossima seduta la complessa questione sollevata dall'Ufficio intesa a favorire l'assicurazione degli emigranti.

La risposta del ministro Micheli

per alleviare la disoccupazione

Alle sollecitazioni rivolte dal Presidente della Deputazione Provinciale al Ministro dei lavori pubblici perchè nella determinazione delle opere pubbliche da eseguire per alleviare la disoccupazione sia tenuto conto delle particolari condizioni della nostra Provincia, S. E. Micheli ha risposto col seguente telegramma:

«Esito sue premure assicurola che nella determinazione opere pubbliche da eseguirsi a sollievo disoccupazione terrò particolarmente presenti eccezionali condizioni in cui trovasi codesta Provincia. — Ministro **Micheli**».

Alla Birraria Gross

I concertini che si danno in questo simpatico e fresco ritrovo incontrano sempre più il favore del pubblico.

Questa sera il maestro Ciriani Alcibiade eseguirà fuori programma con variazioni per «Fagotto» nell'opera il «Trovatore» con accompagnamento di orchestra.

PAGABILE

presso la **SOCIETA' AN. M. COCOLO** la cedola N. 10 delle azioni, delle quali sia provato il possesso.

Il Consiglio d'Amministrazione

Cooperativa Carnica di Credito

TOLMEZZO

Succursali a VILLASANTINA MOGGIO UDINESE e PONTEBBA

Situazione Generale dei Conti al 30 giugno 1921

Attivo		Capitale Sociale	
Cassa - numerario . .	L. 337,871.66	N. 4168 azioni da L. 100	L. 416.800.—
Soci - Saldo azioni . .	» 172,545.—	Riserva ordinaria . .	» 26.981.65
Portafoglio . . .	» 7,138,878.—	Riserva straordinaria .	» 149,080.—
Effetti all'incasso . .	» 21,500.90	**Passivo**	
Conto incassi Ist. fed. di Cred. Ris. Venezie .	» 2,010,771.—	Tesoro dello Stato, Antec. per Credito Agr. . .	L. 1,200,000.—
Conti correnti . . .	» 1,433,502.03	Depositi risparmio . .	» 5,660,586.29
Banche e corrispondenti	» 824,918.81	Conti correnti . . .	» 1,895,898.52
Debitori diversi . .	» 413,085.70	Clienti e corrispondenti .	» 2,610,157.87
Depositi cauzione . .	» 105,000.—	Creditori diversi . .	» 150,271.82
Depositi custodia . .	» 205,000.—	Depositi cauzione . .	» 105,000.—
Spese d'amministrazione	» 570,457.04	Depositi custodia . .	» 205,000.—
		Rend. dell'eserc. . .	» 818,898.99
	L. 13,233,540.14		L. 13,233,540.14

Il Direttore: **P. Billiani** — Il Presidente: **F. Mazzolini.**

OPERAZIONI: Sconta cambiali a non meno di due firme. — Riceve depositi a risparmio libero al tasso del 4.50 %. — Riceve depositi a risparmio vincolato all'interesse del 5 %. — Emette assegni circolari gratuiti pagabili in tutto il Regno. — Cambia valute estere.

Sovvenzioni di Credito agrario. — Antecipazioni sui Danni di guerra al tasso del 3 p. cento

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

R. Scuola professionale «GIOVANNI DA UDINE»

Promossi al 1.o Corso

Bertolozzi Severino, Cargnelutti Mario, Comuzzi Arturo, Cucchini Luigi, Fattori Lido, Cucchiaro Mario, Michieli Valentino, Tomadini Gino, Buttignol Silvio, Chiacig Cesare, Cremese Giuseppe, Fachini Emilio, Fedele Rodolfo, Cremese Angelo, Pegorarg Remo, Cappelletto Armando, Chiarandini Mario, Cristofoli Silvio, Fasano Guido, Foschiano Angelo, Mazzilis Ervino, Ruj Giovanni.

Promossi al 2.o Corso

Barbetti Luigi, Caschiutti Carlo, Cudini Giuseppe, Fabris Angelo, Feruglio Fiorello, Macor Olivo, Maestroni Luigi, Peresani Giuseppe, Sorrentino Giuseppe, Zimolo Abele, Bigotti Eugenio, Cignolini Attilio, De Piero Riccardo, Fabris Olivdero, Florinda Sante, Madrassi Luigi, Michelini Gino, Pozzo Diego, Tabacchi Luigi. Zoratti Eliseo, Ceccotti Arminio, Croatto Mario, Driussi Ivo, Fattori Guglielmo, Gennaro Vittorio, Mauro Aldo, Modotti Lodovico, Roiatti Angelo, Zavagna Aldo.

Promossi al 3.o Corso

Bertoli Emilio, Blarasin Renato, Cantoni Ovidio, Carrara Carlo, Cossio Carlo, Dorio Angelo, Felcher Gino, Gallizia Ottavio, Martinelli Angelo. Pasini Nino, Piutti Luigi, Rodaro Ottone, Tommasi Giordano, Bianchi Dario, Bonino Carlo, Cargnelutti Egidio, Cecotti Mario, Cucchini Abelardo Driussi Dante, Filipponi Mario, Gremese Elio, Mestroni Giacomo, Pascolini Otello, Poli Rosolino, Rossato Bruno, Zuliani Aldo, Blarasin Aldo, Boschian Gino, Carpoca Lino, Cecchi Vitaliano, Del Gobbo Antonio, Elesi Anacleto, Battistella Pietro, Liso Manlio, Moro Guido, Pezzetta Silvio, Pravisani Desiderio, Sello Aurelio.

Corso accelerato ex combattenti
Promossi al 3.o Corso

Bettuzzi Remigio, Cossio Attilio, Gallizia Giovanni, Sacchet Luigi, Cancian Venerio, Feruglio Umberto, Gnesutta Coriolano, Vendruscolo Umberto, Clocchiatti Ernesto, Fontanini Romano, Rodaro Franc., Zinato Luigi.

Promossi al 4. Corso Decorativo

Beltrame Giuseppe, Selva Pietro.

Promossi al 4.o Corso Industriale

Agosto Virgilio, Del Fabbro Ireneo, Fattori Umberto, Menazzi Zoilo, Mattiussi Olivo, Boeri Alessandro, Del Fabbro Lino, Marcon Vittorio, Vicario Pietro, Degano Romeo, Fattori Costantino, Mattiussi Mario, Zugolo Ettore.

Licenz. dal 4.o Corso industriale

Burino Gallo, Marquardi Enrico, Cossio Gino, Moro Giovanni, Cudizio Francesco.

Promossi dal corso di perfezionamento Decorativo

Rizzi Salvatore.

Promossi al 2.o Corso domenicale di disegno

Carlevaris Angelo, Chiappo Carlo, Don Raffaele, Meretto Pietro, Pacco Secondo, Rizzi Viscardo, Toso Erminio, Baldini Pietro, Cudis Romeo, Del Torre Giovanni, Franco Riccardo, Mattiusso Luigi, Sgiarovello Leone, Bodigoi Severino, Della Vedova Ettore, Gos Lanfranco, Petrozzi Giuseppe, Tozis Teolindo, Chiarandini Angelo di Angelo, De Cecco Anterio, Feruglio Rino, Michelini Giovanni, Paolini Giuseppe, Tavano Martino, Vancini Gino, Coiutti Giovanni, Del Fabro Giovanni, Dominissini Lodovico, Fracasso Giordano, Petri Angelo, Variano Giuseppe, Boldarino Remigio, Foschiatti Fiorello, Malisani Liberale, Chiarandini Ang. di P., Del Ino, Chiarandini Angelo di P., Del Zotto Placido, Marchioli Pietro, Morgutti Antonio, Peruzzi Domenico, Toso Armando, Badarini Deodato, Cuberli Leandro, De Lucia Giordano, Feruglio Pietro, Marangoni Gino, Pravisani Luigi, Viezzi Orazio, Bulfoni Luigi, Garzitto Luigi, Pecol Giovanni, Rizzi Giuseppe, Zucchia Pietro

Promossi al 3.o corso domenicale di disegno

Bonazzi Primo, D'Antoni Giovanni, Foi Leone, Nonino Olindo, Seravalle Raimondo, Del Gobbo Giuseppe, Bravo Nevio, Deganutti Francesco, Galluzzo Narciso, Piva Vittorio, Trangoni Ottavio, Caucig Emilio, De Marco Carlo, Lirussi Attilio, Rizzi Corrado, Vendramini Pietro.

Licenziati dal 3.o Corso domenicale di disegno

Borghello Elio, Calligaris Teodoro, Feruglio Elio, Venturini Giuseppe, Borghello Olinto, Canciani Cornelio, Tosoni Pietro, Bortolussi Amedeo, Comuzzo Goliardo, Traghetti Venusto.

Corso domenicale di perfezionamento

Gori Francesco, Toso Lineo.

Promossi al 2. Corso di elettrotecnica

Del Zotto Ettore, Perotto Leonello, Romanello Pietro, Cargnelutti Rome, Ellesi Anacleto, Pin Francesco, Talotti Italico, Gremese Ermenegildo, Pravisani Giordano, Vignuda Giov.

Licenziati dal 2. Corso elettrotecnico

Covazzi Alberto, Tondo Giuseppe, Marini Mario, Mongarli Placido.

CORSI FEMMINILI

Promosse al 2.o Corso Domenicale femminile di disegno

Carpani Giovanna.

Promosse al 2.o Corso Feriale di lavori femminili e cultura

Blasoni Lucia, Del Torre Maria, Toso Armida, Gozzi Gemma, Fracasso Ida, Toso Teresina, Della Mora Maria, Palmieri Mafalda, Zanutta Renata.

Promosse al 2.o corso domenicale ricamo e disegno

Ceccotti Jolanda, Del Zotto Ida, Livotti Fulgida, Selva Elena, Della Negra Matilde, Doretti Bruna, Nadalutti Teresina, Zimolo Ines, Del Zotto Ermenegilda, Feruglio Rita, Ohuel Iolanda.

Promosse al 2.o corso taglio cucito disegno

Campana Giuseppina, Gervasi Elena, Pesante Iolanda, Tomaselli Ernesta, Zanutel Norma, Conte Anna, Mazzolini Enrica, Romanello Rosa, Vidussi Gemma, Tulissi Ottavina, Filippi Anna, Muccin Isabella, Terenzani Teodolinda, Vidossi M., Drigani Olga.

Promosse al 3.o Corso Domenicale ricamo disegno

Buzzi Maria, Florit Maria, De Michielis Ines, Mattiussi Alba, De Pascal Zara, Nadalutti Anna.

Promosse al 3.o Corso domenicale cucito disegno

Bontempo Elda, Franzolini Giuseppina, Clocchiatti Maria, Del Piero Palmira.

Licenziate dal 3.o Corso Domenicale ricamo disegno

Degano Mercedes, Marioni Ines, Rolatti Maria.

Licenziate dal 3.o Corso Domenicale cucito disegno

Pianta Luisina.

Promosse dal corso perfezionamento

De Pascal Michelina, Mattiussi Antonia.

La figlia d'un friulano
CHE SI FA ONORE

La signorina M. L. Costantini, figlia del tricesimano G. Costantini insegnante a Firenze il giorno 1. luglio discusse la tesi di laurea sui «Diritti d'autore» ed ottenne il punto massimo con la lode. Fu festeggiata da tutti i professori e da tutti i laureandi.

Risarcimento danni di guerra ai boschi
di proprietà degli enti pubblici locali

Il Commissariato per la riparazione dei danni di guerra in Treviso comunica:

«Come è noto gli Enti pubblici locali (provincie, comuni, istituzioni pubbliche di beneficenza) che abbiano sofferto danni di guerra ai boschi di loro proprietà, debbono chiedere il risarcimento, facendo domanda al Commissariato per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni venete e finitime di sede a Treviso.

Tale domanda, indipendentemente dalla denuncia generale dei danni che gli Enti stessi debbono avere già presentata, deve essere compilata e documentata come spiegano i N. 10 (lettera B) e successivi, della circolare N. 12400 inviata dal Commissariato a tutti gli Enti interessati il 12 marzo c. a.

Fino ad ora è scarsissimo il numero di tali domande pervenute, sicchè le ispezioni forestali cui è affidato lo incarico di valutare il danno, non possono ancora predisporre in modo organico il servizio.

E' d'uopo quindi che gli Enti suddetti, nel loro precipuo interesse (perchè tanto più indugeranno a presentare la domanda e tanto più tarderà nei loro riguardi il provvedimento di risarcimento) trasmettano al più presto le loro richieste compilate come sopra è stato accennato».

Società fra barbieri

I soci sono pregati d'intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il 25 corrente lunedì prossimo venturo alle ore 10,30 nei locali del Telegrafo per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ultimo verbale — 2. Approvazione resoconto 1.o semestre — 3. Comunicazioni importanti — 4. Elezione di un consigliere agente.

RECENTISSIME

La guerra in Asia Minore
La vittoriosa avanzata greca

ATENE, 21. I comunicati dei comandanti militari parlando dell'avanzata dell'esercito ellenico dicono che una divisione ha combattuto per 15 ore mancando assolutamente di acqua. L'aggiramento delle truppe turche ha dato un grande bottino, non compreso quello di Eskisher si contano 180 cannoni di ogni calibro e migliaia di prigionieri. Le truppe inseguono i turchi che fuggono in disordine. Nei circoli militari si dice che la guerra è virtualmente finita. 400 marinai sono sbarcati a Beicos. Il re è partito da Smirne per Eskisher.

COSTANTINOPOLI 20. Gli ultimi comunicati kemalisti dicono che violenti attacchi diretti contro le ali dell'esercito greco nella regione di Biledyak - Ieni Kakir - Ekissher - Dulupaurar hanno dato buoni risultati.

ATENE, 21. — Stamane alle ore 11 durante la seduta della Camera Gunaris ha annunciato la vittoria dell'esercito greco e la presa di Eskisher — I deputati in piedi hanno acclamato al Re e all'esercito. Tolta la seduta si sono recati al palazzo reale e quindi alla cattedrale dove è stato celebrato un Tedeum alla presenza della regina, delle principesse e delle autorità.

ATENE, 21. — Un comunicato ufficiale dice che le avanguardie greche composte di cavalleria e di tanks continuano ad inseguire il nemico presso Angora.

Il dissenso fra Parigi e Londra
non è ancora appianato

LONDRA 21. — Una informazione dell'«Agenzia Reuter» dice: Sebbene la risposta di Briand all'ultima nota verbale britannica concernente l'Alta Slesia e il Consiglio Supremo non sia pervenuta il governo britannico conosce più o meno le linee della risposta francese. Nell'attesa sarebbe errato pensare che l'invio del messaggio degli alti commissari alleati a Oppeln i quali insistono sulla necessità di una decisione immediata che non sia suscettibile di modificare il punto di vista del governo britannico.

LONDRA, 22. — L'ambasciatore di Francia ha conferito con Curzon e gli ha comunicato la risposta di Briand all'ultima nota inglese relativa all'Alta Slesia. I giornali assicurano che lord Curzon ha insistito che una riunione di una commissione di periti non possa essere di alcun aiuto per giungere ad una decisione. Il ministro degli affari esteri britannico avrebbe inoltre dichiarato che il punto di vista del suo governo è basato sulla nota comune inviata alla conferenza degli ambasciatori dalla commissione interalleata di Oppeln che reclama in primo luogo una soluzione rapida della questione delle ripartizioni.

Continua l'ottimismo
per la pacificazione in Irlanda

LONDRA, 22. — Nel pomeriggio di ieri è stata pubblicata la seguente comunicazione ufficiale: Lloyd George e De Valera hanno avuto stamane un nuovo colloquio che è durato circa un'ora. Le basi di una conferenza ufficiale non sono state ancora approvate. De Valera ha preso le sue disposizioni per ritornare domani in Irlanda e comunicare nuovamente con Lloyd George dopo essersi trattenuto coi colleghi

LONDRA, 22. Il «Daily Cronicle» scrive che Lloyd George non ha fatto delle offerte a De Valera ma ha detto che se il sud e il nord dell'Irlanda presenteranno costituzionalmente una domanda comune il governo emenderà la legge sull'Irlanda allo scopo di accordare al sud e al nord della Irlanda un governo autonomo sul modo di quello accordato all'Africa del Sud, con la riserva però che le truppe dovranno difendere il governo imperiale. La politica sarebbe invece sotto il controllo irlandese.

Il «Daily News» conclude stamane un breve articolo di fondo sulla situazione con la seguente frase: «Il gabinetto ha esposto il suo punto di vista a De Valera che lo farà conoscere in Irlanda. Da una parte e dall'altra si conserva l'ottimismo che si aveva prima. Si può dire che i negoziati si sono svolti d'accordo secondo il programma stabilito. Ciò è buon segno.»

IL GIAPPONE ANDRÀ A WASHINGTON

LONDRA, 22. — La «Morning Post» ha da Washington che il governo americano è stato ufficialmente informato che il Giappone accetta di partecipare alla conferenza di Washington e che l'accettazione formale sarà inviata fra breve.

I dazi doganali inglesi
per il ricupero delle riparazioni

LONDRA, 21. (Camera dei Comuni) Rispondendo ad una interrogazione il sottosegretario degli esteri ha dichiarato che il governo britannico ha risposto favorevolmente ad una proposta del governo francese di sopprimere nei due paesi la formalità del visto ai passaporti.

Rispondendo ad altre interrogazioni Lloyd George ha detto di non poter fare nessuna dichiarazione nè sul ritiro delle sanzioni nè per la questione dell'Alta Slesia prima delal riunione del Consiglio Supremo che forma oggetto di negoziati tra i governi alleati.

In fine seduta il deputato Wedgwood presenta una mozione proponendo di sospendere fino a nuovo ordine l'applicazione della legge per il ricupero delle riparazioni tedesche. Egli dice che questa legge ha fallito ai suoi scopi e che essa istituisce una sorgente di fastidi per il commercio inglese.

Sir Goedefroi Collins appoggia la mozione.

Il cancelliere dello scacchiere, fa notare che la legge in questione ha avuto invece un completo successo poichè pochissimo tempo dopo la sua approvazione i tedeschi hanno proposto l'aplicazione di un dazio del 20 per cento sulle esportazioni. Coloro che criticano questa legge hanno fermato la loro attenzione sul prodotto relativamente scarso che essa ha dato e che è dovuto al marasma degli affari, allo sciopero carbonifero e alle difficoltà sorte per l'applicazione di detta legge. Le difficoltà incontrate in principio sono state, però, ora appianate e nelle prime tre settimane di luglio; sono state percepite in giugno 22 mila in maggio 5760. Il cancelliere dello scacchiere nega infine che le prescrizoni della legge per il ricupero delle riparazioni tedesche siano un ostacolo al commercio inglese. Concludendo il cancelliere dice che tutte le previsioni si sono avverate e alla fine dell'anno fiscale se ne potranno vedere i risultati. La mozione venne respinta.

Il prestito francese a New-York

NEW YORK, 21. - La Casa Rossa annuncia che il prestito di 50 milioni di dollari per la Francia è stato coperto e la lista delle sottoscrizioni è chiusa.

Guglielmo ha vietato ai figli
di presentarsi al pubblico

BERLINO, 22. — Una società cinematografica tedesca che sta preparando una grande film, «Federico Re» ha fatto chiedere al principe Augusto Guglielmo di assisterla col consiglio nella soluzione delle difficoltà inerenti alla questione del cerimoniale di quel tempo. Il principe aveva risposto favorevolmente, ma ora la società ha ricevuto un rifiuto. Nella lettera il principe Augusto Guglielmo dice che in seguito a disposizioni del padre Guglielmo II nessun principe degli Hohenzollern dovrà in una forma qualsiasi partecipare a qualunque manifestazione pubblica.

Una battaglia tra fratelli
per il possesso del giornale

LONDRA, 22. — Il «Times» ha da Toronto (Canadà):

«Una lotta singolare si sta combattendo nella famiglia Berthiaume per il possesso degli uffici del giornale «La Presse». Arturo Berthiaume, direttore del giornale, si è servito di poliziotti privati per cacciare dai loro uffici i fratelli Eugenio ed Edoardo ma i due espulsi tornarono alla testa di 12 agenti privati appartenenti a un'altra agenzia e occuparono il secondo piano. Arturo arruolò allora agenti in numero superiori e occupò il piano terreno e le adiacenze dell'edificio facendo un assedio regolare. Gli agenti del secondo piano, avendo i viveri e l'acqua tagliati, cercano ora di stabilire una comunicazione coi loro amici per mezzo di corde.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 22. — Francia: 174.10 — Londra: 80.90 — Svizzera 371 — New York: 22.70 — Germania: 29.40.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 6.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 11.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 1 (x) — 9.0 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45 (x)

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev

Partenze da stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 —10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — Arrivi a San Daniele: ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18, — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 6,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale).

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45. 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14. 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20. 19,50 — Partenze da Maniago: 6.10 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7.30, — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S Vito:** 7. 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Gol lo:** 13.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO

Prima partenza da Precenicco ore 6
Seconda » 10
Prima partenza da Lignano ore 8
Seconda » 18

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non		» 50	» 0.20
» » » 50	»	» 100	» 0.50
» » » 100	»	» 250	» 1.—
» » » 250	»	» 500	» 5.—
» » » 500	»		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.